



Alla presenza di oltre 20.000 persone – centinaia di delegazioni provenienti da tutta Italia e l'intera popolazione muggesana – si è svolto ieri, sabato 6 Giugno 2014 – l'atto conclusivo del concorso nazionale “Il peggio dell'età del cemento”. Come è noto il concorso, che ha visto protagonisti gli studenti di tutt'Italia, è nato casualmente un anno addietro sullo spunto di un lavoro di ricerca intrapreso da una scuola media di Muggia. La ricerca intendeva ricostruire le ragioni locali che produssero più di 350 anni fa, tra il 1960 e il 2020, nel periodo storico conosciuto come “l'età del cemento”, la sparizione dei terreni

liberi. Alla ricerca, divenuta casualmente nota – vedremo come - hanno contribuito centinaia di altre scuole di tutto il territorio nazionale con analoghe ricerche su quanto era avvenuto anche nei loro Comuni. Tutti i lavori di ricerca, arricchiti poi dal contributo di intere comunità, storici e antropologi, sono confluiti in un unico grande studio che verrà dato alle stampe con la pubblicazione di più volumi. Con la cerimonia di ieri gli organizzatori hanno voluto premiare, attraverso gli studenti muggesani iniziatori della ricerca, tutti i partecipanti. L'evento ha avuto luogo in una località un tempo bellissima, sul pendio che porta da Monte San Floriano al mare di Punta Sottile . La scelta del luogo è stata spiegata da Manuele, il giovane



RESIDENCE GASPERINI

Questa costruzione è del 2014.
E' uno dei tanti depositi agricoli
passati alla storia di Muggia come
“residence Gasperini”.

Monumento alla stupidità di uomini
che professavano di avere la
coscienza pulita. Mai usata.
MUGGIA, 6 Giugno 2014